



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 24/07/2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2002, n. 820

L. 488/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Indicatore Regionale per la formazione delle graduatorie delle domande di agevolazione per gli investimenti ricadenti nel territorio della Regione Puglia. Esercizio 2002.

L'Assessore all'industria, Commercio, Artigianato, Attività Estrattive ed Energia Dott. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivazione alle Attività Produttive, confermata dal Dirigente del Settore Industria riferisce quanto segue:

- Visto il Decreto-legge 22/10/92 n. 415 convertito, con modificazioni dalla legge 19/12/92 n. 488 in materia di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;
- Visto il Decreto legislativo 03/04/93 n. 96 che attribuisce al Ministero dell'industria del Commercio e dell'Artigianato la competenza in materia di adempimenti tecnici amministrativi e di controllo per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive di programma o di impresa o di intesa di programma;
- Vista la delibera CIPE del 27/04/95 e del 18/12/96 concernente le direttive per la concessione e l'erogazione di agevolazioni;
- Visto il D.M 20/10/95 n. 527, che disciplina le modalità, le procedure ed i termini per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive delle aree depresse del paese ed, in particolare all'art. 6 - bis, prevede che le Regioni, entro il 31 ottobre di ciascun anno possono proporre al Ministero I.C.A l'adozione di specifici criteri per la concessione delle agevolazioni;
- Vista la delibera CIPE del 18/12/96 afferente le modifiche ed integrazioni alla citata delibera CIPE del 27/04/95;
- Visto l'art. 18, comma 1, lettera a del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, secondo il quale, a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso decreto legislativo, le direttive per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto-legge n. 415/92, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/92, già di competenza del CIPE, sono determinate con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, d'intesa con la conferenza Stato-Regioni;
- Visto il Decreto del Ministero I.C.A del 22/07/99, che ha apportato ulteriori modifiche ed integrazioni alle delibere CIPE e alle normative che si sono susseguite al decreto-legge n. 415 del 22 ottobre 1992 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488 del 19/12/92;
- Vista la D.G.R. n. 511 del 10/05/2001, concernente gli indicatori regionali per la formazione delle graduatorie di agevolazione per gli investimenti ricadenti sul territorio regionale per l'esercizio 2001;
- Visto il Decreto del Ministero alle Attività Produttive del 06 Novembre 2001, che ha disciplinato l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazioni a far tempo dalla pubblicazione dello stesso sulla GURI (19/11/2001);
- Tenuto conto che il Ministero delle Attività produttive con propria nota prot. N. 953829 del 06/12/2001, ha comunicato che il termine finale del suddetto Bando è stato subordinato alla legge finanziaria dei

2002 e alla comunicazione delle proposte concernenti la formazione delle graduatorie regionali ordinarie e speciali da parte delle Amministrazioni Regionali, in materia di agevolazioni di cui alla L. 488/92 relativi al bando "industria" per le domande che saranno presentate nell'anno 2002;

Atteso che:

- Il succitato D.M. del 22/07/99 ha valorizzato il ruolo della Regione quale soggetto responsabile per lo sviluppo economico del territorio, prevedendo oltre all'indicazione delle priorità per settore produttivo, ubicazione e tipologia d'investimento, la possibilità di individuare più di un settore agevolabile o più aree ritenute prioritarie.

- il ruolo delle regioni si manifesta attraverso:

a) la definizione dell'indicatore regionale nelle graduatorie ordinarie;

b) la definizione delle graduatorie speciali e del relativo indicatore regionale;

c) l'indicazione, per la graduatoria speciale, della misura (attualmente fissata nel limite del 50%) delle proprie risorse finanziarie disponibili per la legge 488/92 da destinare alla stessa .

- L'indicatore regionale per la graduatoria ordinaria è costituito da tre elementi:

a) aree territoriali;

b) settori merceologici;

c) tipologia di investimento;

- L'indicatore per la graduatoria speciale può fare riferimento a particolari aree o a settori di attività;

- Il criterio delle priorità va espresso con l'attribuzione di un punteggio numerico intero, che, nella combinazione di due priorità dovrà essere compreso tra 0 e 20, mentre nella combinazione di tre priorità , tra 0 e 30.

Ritenuto che:

- E' necessario formulare l'indicatore , sia per la graduatoria ordinaria che per quella speciale, per indicare in modo trasparente e sostenere le proprie scelte di sviluppo industriale, al fine di ottimizzare la selettività dell'intervento agevolativo L. 488/92;

- Gli obiettivi e le finalità che si intendono perseguire e confermare, in coerenza con quanto stabilito nel P.O.R 2000/06, sono:

a) la nascita ed il consolidamento della base socio-economica-occupazionale;

b) la innovazione di qualità e di prodotto;

c) la riduzione dei costi industriali di produzione;

d) la riduzione dell'impatto ambientale;

e) la crescita e l'integrazione di filiera e di distretto;

f) la competitività del sistema produttivo ai fini dell'esportazione.

- La Regione ha la possibilità di esercitare una considerevole azione sul tessuto produttivo, nonché di effettuare una chiara e trasparente scelta programmatica, modulando e graduando un punteggio estremamente flessibile- ed articolato, al fine di cogliere nello specifico tutte le realtà locali meritevoli di maggiore attenzione, evitando il sorgere di inefficienze nelle strutture economiche territoriali;

- Le scelte programmatiche sono mirate a ritenere strategico il comparto delle attività "labour intensive" costituente un contenitore occupazionale di elevata intensità ai fini della formulazione della graduatoria speciale;

- La graduazione dei punteggi per quella ordinaria è finalizzata a sostenere i settori in ritardo, promuovendo in particolare la diffusione dell'innovazione tecnologica e del comparto della new economy, con riferimento alle attività di high tech di produzione di beni e servizi correlati in filiera.

Considerato che:

- La ratio ispiratrice della proposta di modifica è quella di focalizzare l'attenzione, ai fini della formazione della graduatoria speciale, su limitati settori merceologici, rilevanti per la Regione Puglia, per evitare che essa rappresenti una duplicazione di quella "ordinaria", tradendo così lo spirito della normativa, e di articolare il parametro regionale relativo a quest'ultima graduatoria si da favorire soprattutto i comparti ove la nostra Regione registra un rilevante gap strutturale, al fine di assicurare uno sviluppo moderno del nostro territorio.

In particolare, l'attribuzione dei punteggi è stata finalizzata al conseguimento dei sottoindicati obiettivi:

- A. Favorire l'ampliamento della base produttiva tramite nuove unità locali o ampliamenti di impianti esistenti ed attraverso il rafforzamento delle aree produttive di beni a più elevata dinamica esportatrice;
- B. Perseguire lo sviluppo di innovazioni nei processi produttivi allo scopo di ridurre i costi di produzione, implementare l'ammontare delle produzioni e migliorare la qualità, tutelare l'ambiente e diminuire l'impatto sullo stesso;
- C. Contribuire alla crescita occupazionale ed in particolare all'occupazione stabile;
- D. Conseguire il riposizionamento strategico dei settori tradizionali o con significative prospettive di crescita nell'ottica del l'integrazione di filiera e di distretto;
- E. Perseguire lo sviluppo di competitività e di innovazione di processo e di prodotto in comparti merceologici che registrano significativi ritardi, attraverso la differenziazione del punteggio in base al settore merceologico ed alla tipologia di investimenti.

Sulla base di tali considerazioni di seguito si riportano le proposte relative alla formulazione delle graduatorie speciale ed ordinaria e del relativo indicatore regionale.

Graduatoria speciale

La L. 488/92 prevede la possibilità di destinare parte dei fondi disponibili per orientare gli interventi agevolativi verso mirati e selettivi obiettivi di sviluppo regionale attraverso la formazione di una graduatoria speciale, relativa ad aree o settori di attività individuati come prioritari dalle regioni.

Attraverso tale strumento si intende sostenere il necessario processo di riposizionamento strategico dei comparti labour intensive (tessile - abbigliamento - calzaturiero - del legno e del mobile - agroalimentare), maggiormente penalizzati dall'introduzione dell'IRAP, dagli attuali processi di divisione internazionale del lavoro e della concorrenza estera (in particolare per il tessile - abbigliamento - calzaturiero del Sud Est Asiatico), e che rappresentano un serbatoio di occupazione di straordinaria importanza, individuandoli quali settori priorità ai fini della formazione della graduatoria in questione, alla quale destinare il 50% delle risorse finanziarie disponibili per la Regione Puglia.

Pertanto, i settori di attività ritenuti prioritari risultano essere i seguenti:

Assumendo come costante il punteggio regionale relativo alle diverse aree territoriali (a tutti i Comuni della Regione Puglia sono assegnati 10 punti), nel prospetto B2 che segue è riportato il punteggio attribuito alle differenti tipologie di investimento ai fini della formazione della graduatoria speciale la cui articolazione tende a privilegiare il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative già esistenti, nonché l'avvio di nuove che possano integrarsi con le realtà imprenditoriali già attive, al fine di promuovere lo sviluppo di organizzazione a filiera oggi ed a distretto domani.

PROSPETTO B2 - PUNTEGGIO RELATIVO ALLE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PER LA GRADUATORIA SPECIALE

Tipologia di investimento Punteggio

Costruzione di impianto produttivo 9
Ampliamento impianto produttivo 9
Ammodernamento impianto, produttivo 10
Ristrutturazione impianto produttivo 8
Riconversione impianto produttivo 7
Riattivazione impianto produttivo 6
Delocalizzazione impianto produttivo 9

Graduatoria ordinaria

La proposta del parametro regionale ai fini della graduatoria in esame risulta speculare rispetto alle modalità indicate per la formulazione di quella "speciale".

Invero, attraverso la graduatoria ordinaria, a cui è destinato il restante 50% delle risorse finanziarie disponibili per la Regione Puglia, si intende promuovere, soprattutto, la diffusione dell'innovazione tecnologica e della new economy mediante l'attribuzione di punteggi più elevati alle attività high tech di produzione di beni e servizi, considerate strategiche ai fini dello sviluppo socio economico del territorio pugliese.

La gradualità dei punteggi attribuiti alle singole classi di attività economica si ispira, pertanto, alla ratio di favorire lo sviluppo dei comparti merceologici nei quali la Regione Puglia registra un significativo "ritardo" in particolare quelli interessati dallo sviluppo delle nuove tecnologie, quali il metalmeccanico e l'elettronico, e dei settori a questi correlati, che possano determinare ipotesi di filiera. A tal fine è stato attribuito a dette attività il massimo del punteggio nel mentre il minimo è stato riservato ai comparti merceologici labour intensive dei quali è necessario sostenere il processo di riposizionamento strategico che già beneficiano di un accesso preferenziale agli incentivi attraverso la graduatoria speciale.

Nei prospetti "A1" e "A2" che seguono sono riportati i punteggi regionali relativi sia alle differenti tipologie di attività ammissibili (A1) che alle diverse tipologie di investimento (A2).

Valutato che:

- Per la graduatoria ordinaria, la combinazione delle priorità deve effettuarsi secondo i seguenti indirizzi:

A) aree territoriali

attribuzione di punteggio comune di 0 punti. Le aree sono poste su uno stesso piano di opportunità non essendoci, ad oggi, alcun atto normativo in merito che disponga diversamente;

B) settore merceologici

Attribuzione del punteggio da 0 a 10;

C) tipologia di investimento

Attribuzione dei punteggi da 0 a 10

- Per la graduatoria speciale la scelta prioritaria rimane quella dei settori di attività.

Per la formazione della graduatoria regionale, fermo restando la "neutralità" delle aree territoriali, la combinazione delle priorità deve basarsi sulle due sole varianti:

A) aree territoriali

attribuzione di punteggio comune di 10 punti;

B) tipologia di investimento

attribuzione del punteggio da 0 a 10

- Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti presso:

Indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato Industria Commercio Artigianato (I.C.A.)

Settore Industria C.so Sonnino 177 - 70121 BARI

Dirigente: Ing. Felice DECEMVIRALE

E-mail: Settoreindustria.regionepuglia@interbusniss.it

Ufficio "Incentivazione alle attività produttive"

Responsabile: P.I. Francesco DE GRANDI

E-mail: degrandi.incentivi@libero.it

Ritenuto che:

- l'ammontare delle risorse finanziarie regionali disponibili, sono ripartite come di seguito:

a) 50% per la graduatoria ordinaria;

b) 50% per la graduatoria speciale.

Visto che:

- L'art. 4, comma 2 lett. F) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 attribuisce agli organi di direzione politica 1a formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi ed altri ausili finanziari";

- il criterio regionale di cui alla L. 488/92, essendo aggiornabile annualmente, non rappresenta indicazione programmatica di indirizzo politico;

- Il presente provvedimento è di specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) L.R. 7/97.

- Tenuto conto che il Ministero delle Attività Produttive, con propria Circolare prot.n. 931872 del 22/05/02, ha sollecitato la Regione Puglia ad effettuare le proprie valutazioni ed a trasmettere le proprie proposte;

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale l'approvazione dell'indicatore regionale per l'anno 2002, così come sopra riportato, confermando in toto gli stessi indicatori già previsti per l'esercizio 2001, con l'integrazione del Comparto chimico tra i settori di attività prioritari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale così come definito dall'art. 4, comma 4 lettere A, della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile dell'Ufficio Incentivazione alle Attività Produttive e dal Dirigente del Settore Industria ,

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi- e forme di legge;

DELIBERA

- Di approvare la relazione, dell'Assessore all'Industria, Commercio, Artigianato, Attività Estrattive ed

Energia nonché i punteggi per le graduatorie speciale ed ordinaria per l'esercizio 2002 di cui in narrativa ai sensi della L. 488/92 - Industria che si intendono integralmente riportate.

- Di dare mandato al Settore Industria di procedere alla notifica della presente deliberazione al Ministero delle Attività Produttive;
- di dare informazione del presente atto, senza alcun onere a carico della Regione Puglia, sul sito internet www.pmion.net e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- Di disporre, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento;
- Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario Il Presidente

Dott. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto
